

## Parola e musica a San Satiro alle 12 del sabato

Quattro concerti spirituali, il primo ieri e l'ultimo il 19 dicembre, al sabato a mezzogiorno, nella centellissima via Torino di Milano. Si tratta dell'iniziativa «Parola e musica nel tempo d'Avvento», che si tiene nella basilica di Santa Maria presso San Satiro (via Torino, 17/19) e si intitola «Alzate lo sguardo...». Di particolare significato è proprio l'ora in cui si svolge: alle 12 del sabato, quando via Torino è piena di gente per le spese natalizie. La proposta, soprattutto rivolta a tale pubblico, è a cura della parrocchia di San Satiro, in collaborazione con «Le voci della città». Un modello ormai consolidato che caratterizza un importante aspetto dell'accoglienza in San Satiro. I quattro brevi momenti di sosta, tra musica e Parola, sono collocati in un'azione scenica a più voci della durata di circa trenta minuti. Un narratore

(Erika Renai) recita con i testi evangelici offrendo un'analisi drammatizzata del testo. La musica riveste l'intera trama come una sorta di quinta teatrale, un'ambientazione senza scenografie ma in grado di proiettare i testi in una dimensione interiore. L'ingresso è libero e gratuito fino a esaurimento dei posti. Il prossimo appuntamento sarà sabato 28 novembre sul tema «Come fiore di narciso fiorisca (Isaia 35, 1-10)», con la partecipazione de «I Cantori Simmaco Aureliani», direttore Gabriele Pedron. Seguiranno i concerti di sabato 5 dicembre su «Non giudicherà secondo le apparenze (Isaia 11, 1-9)», con Matteo Galli all'organo, e sabato 19 dicembre, su «E la pace non avrà fine (Isaia 9, 1-6)», con la soprano Annamaria Calciolari. «Abitare il tempo non è sempre facile» commenta il parroco, monsignor Gianni Zappa. «Tutto ciò che ci sta

attorno va di corsa e noi non possiamo restare indietro. Le notizie cambiano ogni giorno e non riusciamo nemmeno a meditarle perché sembrano subito invecchiate: i telefoni cellulari cambiano ogni tre mesi e non facciamo nemmeno in tempo a imparare a usarli; ogni sei mesi in via Torino ci sono negozi nuovi... la corsa veloce della vita genera affanno e quante volte camminiamo con lo sguardo rivolto a terra! Ciò che noi cristiani chiamiamo «Avvento» è un grande invito ad alzare gli occhi, a sollevare l'attenzione da tutto ciò che ci ha catturato, a liberarsi dall'oggi che stringe il cuore. «Alzate lo sguardo» - conclude Zappa - «perché qualcuno ci sta venendo incontro e già da lontano ci rivolge parole di speranza, di vita, di pace. Poi, a Natale, vedremo che comincerà a camminare accanto a noi... e la nostra vita potrà essere diversa».

## Adolescenti e giovani, due weekend con l'Ac

DI ALBERTO RATTI

Il tempo dell'Avvento appena cominciato è uno fra i momenti più ricchi e importanti di tutto l'anno liturgico: ci si prepara e si attende con gioia e speranza la venuta del Signore Gesù. Spesso però i numerosi impegni quotidiani, scolastici e personali, incidono significativamente sulla qualità e quantità del tempo che i giovani riescono a dedicare a se stessi, alla propria formazione e alla propria vita spirituale. Come ogni anno, l'Azione cattolica ambrosiana fornisce l'opportunità di fermarsi a «riprendersi gli anni», invitando tutti gli adolescenti, i diciottenni e gli studenti delle

scuole superiori della Diocesi a vivere l'esperienza degli esercizi spirituali. Si tratta di due giorni - dalle ore 16 di sabato alle 15.30 della domenica - per aprire gli occhi e continuare a stupirsi anche delle piccole cose che molte volte non siamo abituati a vedere, e per ripartire più carichi e preparati per Natale. Sono in programma due weekend intitolati «Sto stupendo!» e interamente indirizzati a ritagliare un momento di silenzio nella frenesia della propria quotidianità, a dedicare del tempo unicamente alla propria vita spirituale e al proprio rapporto con il Signore. Il primo fine settimana si terrà a Varese (il 28 e 29 novembre) presso il

convento dei Padri Cappuccini (viale Borri, 109), il secondo (il 12 e 13 dicembre) a Monza presso il convento dei Frati minori (via Montecassino, 18). «Si tratta di un'occasione davvero preziosa per tutti quegli adolescenti e studenti che desiderano prendere sul serio la propria interiorità e vivere al meglio la preparazione al Natale» spiegano i responsabili ADO, 18enni e Acs dell'Azione cattolica. Gli esercizi spirituali sono una grande opportunità per fare il punto della situazione, mettendosi in ascolto di se stessi, dei propri desideri e della propria vita tramite la Parola di Dio». Info e iscrizioni, e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it.

**Avvento 2015** Prosegue questo pomeriggio, nella Messa delle ore 17.30 in Duomo, la predicazione dell'Arcivescovo. Nella sua riflessione, su «I figli del Regno»,

sottolinea un preciso itinerario da seguire: riconoscere il proprio peccato, accogliere il perdono e restituire questo dono ai fratelli

# Annunciare le ricchezze di Cristo

Il cardinale Scola: «L'impenetrabile Mistero di riconciliazione brilla nella Chiesa»

DI ANGELO SCOLA \*

Fin dal primo versetto del «vangelo di Marco, il cui sordido viene proposto in questa seconda domenica ambrosiana di Avvento, mette a tema l'identità divina di Colui che deve venire o, meglio, di Colui che sta venendo: «Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio» (Mc 1,1). L'espressione «vangelo di Gesù Cristo» dice anche che Gesù stesso è il vangelo, il dono definitivo della salvezza. Egli è venuto «per il perdono dei peccati» (Mc 1,4b). Questo è lo scopo primo e più importante della Buona Notte, la quintessenza della salvezza portata da Gesù. Nel volto di Gesù, infatti, vediamo la misericordia del Padre: «Nella luce di questo Giudice di misericordia, le nostre ginocchia si piegano in adorazione e le nostre mani e i nostri piedi ringioiscono. [...] è la contemplazione del volto di Gesù morto e risorto che ricompre la nostra umanità» (papa Francesco, incontro con i rappresentanti del V Convegno nazionale della Chiesa italiana, Cattedrale di Santa Maria del Fiore, 10 novembre 2015). Il dono della pace e della misericordia chiede di essere annunciato. «A me, che sono l'ultimo fra tutti i santi - scrive l'apostolo - è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo» (Ef 3,8). La cura e dolorosa consapevolezza della propria indegnità non ferma in San Paolo l'urgenza dell'annuncio: anzi, lo rende carattere radicale di dono. L'impenetrabile Mistero di riconciliazione brilla nella Chiesa. Al di là dei limiti e dei peccati di tutti noi donne e uomini di Chiesa, essa rappresenta uno spazio di pace e di speranza che Dio stesso ha realizzato in Cristo, «nel quale ab-

biamo la libertà di accedere a Dio» (Ef 3,12a). «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto. Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri» (Mc 1,2b-3). In un certo vero senso Giovanni Battista è il primo annunciatore del vangelo che è Gesù. Il Precursore dice: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per legare i lacci dei suoi sandali» (Mc 1,7). L'espressione «dopo di me» può essere letta non solo in senso temporale, ma anche spaziale come «dietro a me». Con questa espressione Giovanni dice di avere un discepolo (Gesù) di cui egli stesso è indegno non solo di essere discepolo, ma anche di portare i sandali, cioè di essere «chiavo». Egli instaura la verità delle cose in un confronto tra se stesso e «colui che è più forte». Giovanni battezza «con l'acqua» e proclama al popolo la sua condizione di peccato e il bisogno di conversione; ciò in attesa che «il più forte» battezzati l'uomo immergendolo «in Spirito Santo» (Mc 1,8b), nella vita stessa di Dio. E questo ci indica un preciso itinerario per l'Avvento: occorre riconoscere il proprio peccato, la radicale necessità di ciascuno di noi di essere redento, per poter accogliere con cuore povero e spalancato il perdono del Redentore che viene a farci partecipi della Sua stessa vita. Questo dono ricevuto (il più prezioso talento che ce è stato affidato) chiede di essere restituito ai nostri fratelli. Strada privilegiata per farlo sono le «opere di misericordia».

\* Arcivescovo di Milano



San Giovanni Battista, miniatura del «Messale di Santa Tecla» (1402)

## Il Battista, la cintura e l'avvento del Messia

Sono i dettagli, che fanno la differenza. Con quella cintura, ben stretta in vita, elegantemente annodata. Anziché da imbonite - nel Messale ambrosiano di Santa Tecla da lui mirabilmente miniato nei primissimi anni del Quattrocento (e oggi gemma della Biblioteca Capitolare del Duomo di Milano) - dimostra non solo il suo «occhio artistico, ma anche la sua fedeltà letterale alla pagina evangelica. Là dove si legge, ed è nel brano di Marco di oggi, che «Giovanni era vestito di pelli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi». Sembra un particolare da poco, e invece ha un grande significato. Dice, quella ruvida veste intessuta di pelli di cammello, di uno stile di vita austero, essenziale, senza agi né comodità, di chi si nutre soltanto di «cavallette e miele selvatico». Racconta della scelta di abitare nel deserto, in penitenza e preghiera. Un deserto, però, che con l'avvento del Messia già si trasforma in un giardino fiorito e rigoglioso, il nuovo Eden, come mostra il miniaturista lombardo attorno al Battista. Mentre quella cintura rimanda direttamente ai profeti, come Elia, i cui fianchi erano fasciati proprio da «una cintura di cuoio». Quella cintura che il Signore stesso indica a Geremia come esempio di fedeltà, nella totale «aderenza» fra Dio e il suo popolo. Così che questo «indumento», in realtà, non ha valore per il suo aspetto «fotocristico», ma perché configura Giovanni quale nuovo e ultimo profeta, abilitato a preparare «la via del Signore», scelto per proclamare a tutti «un battesimo di conversione per il perdono dei peccati».

Luca Frigerio

alle 17.15 in radio

## In ascolto di brani rari

Nelle domeniche d'Avvento, prima della trasmissione in diretta della Messa delle 17.30 presieduta dall'Arcivescovo, Radio Marconi propone un viaggio alla scoperta dei «Maestri della Cappella» della Cattedrale che furono anche compositori di musica sacra pensata per il rito ambrosiano e adattata alla speciale acustica del Duomo. In ogni puntata, il maestro Emanuele Vignelli, organista titolare del Duomo, offrirà un ritratto di questi «Maestri della Cappella» e introdurrà all'ascolto di un loro motetto, spiegandone la struttura per meglio coglierne tutti i significati al di là del solo aspetto musicale. Protagonista della puntata di oggi sarà Salvatore Gallotti, uno fra i più longevi «Maestri della Cappella», che guidò per 36 anni, a cavallo fra '800 e '900, ridando splendore alla formazione musicale. Il tutto accompagnato poi dall'ascolto di brani rari, che per l'occasione escono dallo sterminato Archivio musicale della fabbrica del Duomo. Appuntamento ogni domenica d'Avvento alle 17.15, sui 94.8 Fm di Radio Marconi.

Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Genusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di pelli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per legare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Letture del Vangelo secondo Marco

Oggi alle 17.30 in diretta dal Duomo di Milano

Chiesa di Milano  
CHIESATV  
Canale 195 del digitale terrestre

Radio Marconi  
Frequenza 94.8

@chiesadimilano

Omelia dell'Arcivescovo alle 20.30

## Socio-politico: incontri oggi, sabato 28 e domenica 29

Proseguono i momenti di riflessione in Avvento per le persone impegnate in ambito socio-politico, dal titolo «La cura della casa comune: terra, casa e lavoro». Oggi (ore 9-12.30) gli incontri sono in programma a Eupilio, Padri Barnabiti, con don Walter Magnoni; a Gorla Minore, Centro parrocchiale «S. Carlo» (piazza S. Lorenzo), con don Marcello Brivio; a Cologno Monzese, parrocchia Ss. Marco e Gregorio (via S. Marco, 1), con don Sergio Massironi; a Cinisello Balsamo, Asilo Frova (piazza Cantaroneri), con monsignor Eros Monti. Sabato 28 a Viggì, salone parrocchiale S. Stefano (via parrocchiale, 17), ore 14.30-18, con monsignor Eros Monti; a Lecco, collegio «A. Volta» (via Filii Caroli, 77), ore 15.30-18,

con don Cristiano Mauri. Domenica 29 (ore 9-12.30) a Gerginago, Opar (via Mamei), fine ore 12.30, con don Walter Magnoni; a Robbiate, oratorio San Luigi (via Villa, 10), con don Cristiano Mauri; a Castelletto di Cuggiono, «Scala di Giacobbe» (piazza S. Giacomo e Filippo, 1), con monsignor Eros Monti; a Rho, Padri Oblati (corso Europa, 228), con don Sergio Massironi; a Nerviano, oratorio S. Ilario (piazza Chiesa, 1/b), con don Michele Aramini; a Vimercate, Suore Canossiane (via Matilde di Canossa, 4), inizio ore 9.30, con don Roberto Davanzo; a Gaggiano, Associazione Membre (piazza San Bruno, 18 - Vignone Certosino), con don Angelo Cairati; a Trevisio, Centro salesiano (via Zanovello, 1), con don Enzo Barbante.

## Azione cattolica e catechisti in ritiro

Oltre alla formazione in rapporto a una competenza specifica nel campo della catechesi vengono offerti anche momenti di formazione necessari e fruttuosi dal punto di vista spirituale. Siamo ormai in prossimità dell'inizio dell'Annuncio della misericordia, un anno che potremo vivere primariamente come tempo di Grazia. Regaliamoci un tempo di silenzio, di ascolto e di fraternità. Insieme con l'Azione cattolica - Settore Adulti viene quindi proposto a catechisti e altri membri delle Comunità educanti un ritiro spirituale di Avvento, che si terrà domenica 29 novembre, dalle ore 9 alle 16, presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso (via S. Carlo, 2). Invito caldamente a partecipare per alimentare il proprio itinerario di credente adulto che prende a cuore la propria fede per condividere in modo ancora più appassionato il cammino credente di bambini e genitori.

Ecco il programma: accoglienza e preghiera, meditazione, tempo di silenzio e riflessione personale, Santa Messa, pranzo, comunicazione nella fede, Vespri e chiusura. Questi i costi: euro 23 per pranzo e spese di segreteria (euro 20 per soci Ac); euro 5 quale contributo per spese di segreteria per chi non pranzo. Le iscrizioni sono obbligatorie entro sette giorni dall'evento con adesione on line o presso la segreteria Ac (via S. Antonio, 5 - Milano; tel. 02.58391328; e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it). Altri due ritiri di Avvento, promossi dall'Azione cattolica Adulti, sono in programma mercoledì 25 novembre, dalle ore 9.30 alle 16, presso Villa Sacro Cuore e Triuggio, con monsignor Gianni Zappa, e domenica 29 novembre, dalle ore 9 alle 16, presso la Casa dei Padri Oblati di Rho, con don Luciano Andriolo. Informazioni e iscrizioni presso il responsabile Servizio per la catechesi

il 27 e 28 novembre

## Gospel per le missioni del Pime

Due serate per cominciare a entrare nell'«incanto di Natale». Attraverso la musica gospel, ma soprattutto attraverso un'iniziativa di solidarietà in favore dei bambini del Messico, della Costa d'Avorio e della Cambogia. È questo l'ufficio «Aiuto missioni» del Pime e l'ong «New Humanity» propongono con una serie di appuntamenti in programma venerdì 27 e domenica 28 novembre presso il Centro missionario di via Mosè Bambini 94 a Milano. Momento culminante sono i due concerti «Incanto Gospel» che il «Bru.Co. Gospel Choir» - insieme a «Milano Gospel Horns» e al maestro Alessandro Pozzetto - terranno in entrambe le serate alle ore 21. I proventi dei biglietti di

ingresso andranno a sostegno del progetto «Giochiamoci il Natale» attraverso cui il Pime vuole promuovere la realizzazione di alcune aree-gioco per bambini in tre sue missioni. La due-giorni sarà anche l'occasione per una serie di altre iniziative al Pime tra cui l'inaugurazione della mostra «I colori per la pace». La mostra realizzata quest'estate a Sant'Anna di Stazzema, la località toscana che fu teatro nel 1944 di un brutale eccidio nazista - raccoglie disegni sulla pace realizzati da bambini di tutto il mondo. La mostra resterà aperta al museo «Popoli e culture» del Pime fino al 30 dicembre. Per tutte le informazioni sulle iniziative del 27 e 28 novembre: www.pimemilano.com.